



Ugo Forno, il ragazzo del ponte

27 aprile 1932 - 5 giugno 1944

***Medaglia d'oro al merito civile alla memoria
Studiante dodicenne morto per la libertà
e ultimo martire della Resistenza romana***

Ugo Forno, chiamato Ughetto dai suoi amici, aveva 12 anni, era vivacissimo, con i capelli scuri e gli occhi azzurri. Terminato l'Anno scolastico 1943/1944 alla Scuola Media "Settembrini" era stato promosso in terza

La mattina del 5 giugno 1944 - primo giorno della Liberazione di Roma - Ugo Forno entra in una casa colonica in vicolo del Pino (attuale via Mancinelli). Ha in mano un fucile e al collo una bandoliera ed è in compagnia di altri ragazzi. Si rivolge ad un gruppo di giovani coloni. "I tedeschi stanno mettendo le mine al ponte sull'Aniene, lo vogliono demolire. Noi andiamo a salvarlo, ci devono passare gli americani. Avete delle armi? Venite con me". Parla da capitano. I contadini lo seguono dopo aver tirato fuori dalla cantina due mitra, due fucili e alcune pistole.

Il ponte di ferro sull'Aniene, non lontano dalla Salaria, sorregge i binari della Roma-Firenze. I guastatori tedeschi stanno piazzando i pacchi di esplosivo e stendendo i cavi del detonatore. Inizia uno scontro furioso, Ugo e alcuni dei suoi sparano da dietro una costruzione, gli altri allungati a terra su un dosso. I guastatori capiscono che ad attaccarli non sono soldati ma patrioti italiani, però si rendono conto di non avere più tempo perché gli americani stanno arrivando. Così decidono di abbandonare il ponte.

Per coprirsi le spalle sparano tre colpi di mortaio. I primi due feriscono tre dei compagni di Ugo. "Sparate sul fumo!", urla Ughetto, che intanto fa fuoco con il suo moschetto. Il terzo colpo però prende in pieno il capitano bambino, che cade di schianto. Quando tocca terra il suo cuore ha già cessato di battere. I tedeschi fuggono e il ponte sull'Aniene rimane intatto. Sono gli ultimi invasori a lasciare Roma e Ugo Forno è l'ultimo romano che muore combattendo per cacciarli.

Il 16 gennaio 2013 il Presidente della Repubblica, *Giorgio Napolitano*, ha conferito ad Ugo Forno la *Medaglia d'oro al merito civile alla memoria*, con la seguente motivazione:

Giovane studente romano, durante i festeggiamenti per la Liberazione della città di Roma, appreso che i tedeschi, battendo in ritirata, stavano per far saltare il ponte ferroviario sull'Aniene, con grande spirito di iniziativa, si mobilitava, unitamente ad altri giovani, e con le armi impediva ai soldati tedeschi di portare a compimento la loro azione. Durante lo scontro a fuoco veniva, tuttavia, colpito perdendo tragicamente la vita. Fulgido esempio di amor patrio ed encomiabile coraggio.

(5 giugno 1944 - Roma)

Il 5 giugno 2010 - grazie all'iniziativa congiunta di Legambiente Lazio, Anpi di Roma e Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) - il ponte ferroviario sull'Aniene, dove ora sfrecciano i treni dell'Alta Velocità, è stato intitolato a Ugo Forno.